

IL FESTIVAL. Oggi il secondo giorno della manifestazione promossa dal Miur che fa perno sugli spazi di piazza Tebaldo Brusato

Futura, la scuola dialoga con l'hi tech



Le installazioni che caratterizzano la prima edizione bresciana della rassegna

Mani elettroniche, stampa 3D, droni in polistirolo
Stasera la Notte del ricercatore e lo spettacolo dedicato alla conquista della Luna, 50 anni fa

Magda Biglia

Hanno risposto le classi di città e provincia alla suggestione della tecnologia riempiendo, in piazza Tebaldo Brusato, i padiglioni di Futura, il programma del Miur sulla scuola digitale quest'anno approdato a Brescia. Gli alunni delle primarie hanno ammirato i progetti dei compagni delle superiori, le mani elettroniche, la stampa in 3D, il marchingegno per il riconoscimento facciale, i droni in polistirolo per ragazzi. «Sono tutti progetti che abbiamo realizzato nel nostro istituto» spiegano due dell'Antonietti di Iseo, capofila dell'e-

vento. Pietro Giovanna illustra la mano con quanto a sensori da utilizzare sulle presse «per evitare gli infortuni» che ha vinto un premio nel 2018, Andrea Malacrida mostra un nastro scorrittore che separa in fabbrica i pezzi in base al colore.

MICHELE TAGLIANI dell'Iis Castelli fa parte della squadra di robotica, unica italiana a partecipare in Europa ai tornei First Tech Challenge e parla del sogno di andare a Mosca per la prossima competizione. La maestra Eleonora Coppetta è venuta da Bagnolo Mella con la sua terza elementare e racconta che gli alunni si stanno divertendo



Tanti i giovani presenti per la prima giornata di Futura Brescia: un pinone tra tecnologie e innovazione



Il maxi-pianoforte installato in piazza Tebaldo Brusato

moltissimo. In effetti i nativi digitali sanno già destreggiarsi benissimo. La cooperativa il Calabrone sta facendo lavorare i bambini con i robot per insegnare a risolvere i problemi assieme. Prestige Eventi di Ferrara in un tendone fa suonare la grande tastiera di pianoforte a terra con i piedi, mentre in una cupola planetario immerge in mondi fascinosi, come si camminasse con Armstrong sulla luna o si volasse in mezzo a tante mongolfiere. «Sono trent'anni che opero con i format di intrattenimento, i cambiamenti sono stati enormi sia nella tecnologia che nell'approccio del pubblico alle innovazioni che un tempo inducevano dif-

fidenza e ora invece sono talmente tante che invecchiano subito» sottolinea il titolare Raffaele De Rossi.

Oggi la città sarà invasa da un altro sguardo al futuro che impegnerà gli studenti, il corteo, con sciopero giustificato, di Fridays4future. Il pomeriggio e la sera alunni e universitari saranno coinvolti nella Notte del ricercatore. Futura, oggi e domani, rimarrà in piazza e in altri spazi, i centri Capretti, Paolo VI, Mo.Ca. E questa sera è per tutti l'affascinante spettacolo tra passato e futuro, l'allunaggio di 50 anni fa rivisto dagli spettatori nel teatro romano di via Musei, ore 22. ●

LE NOMINE. Al Castelli
Per sostegno
e tecnici
la palla torna
agli istituti

Anche la scuola incappa nei tempi e nella complessità della Giustizia. Se aggiungiamo poi la complicazione dei metodi di reclutamento del personale scolastico, la situazione si fa difficile. Il nodo annoso dei ricorsi degli insegnanti tecnico pratici misto all'arrivo di 5600 deleghe ha fatto traballare la sperimentazione della chiamata centralizzata dei supplenti in atto all'Iis Castelli che ieri invece è filata liscia come l'olio, completando l'organico delle primarie.

MERCOLEDÌ si era dovuta sospendere la nomina di 224 Itp perché troppe erano le deleghe giunte da lontano da verificare e troppi quelli inseriti in graduatoria con punto di domanda in attesa di sentenza di merito sulla validità abilitante o meno del diploma. Il timore era di innescare altri ricorsi in una spirale infinita. La falla nel nuovo sistema si è aperta. L'Ufficio scolastico provinciale ha deciso di mollare per questi docenti la sperimentazione e di rimandare tutto alle singole scuole come sempre accaduto. E non solo la chiamata dei tecnici ma anche quella dei docenti di sostegno alle superiori che era fissata al 30 settembre: in assenza infatti di specialisti, in elenco stanno per lo più sempre loro, i fatidici Itp. Ogni istituto superiore adesso farà la sua istruttoria, interpellando fino a risposta positiva. ● M.B.I.